

CANFORA

Laurus Camphora o Cinnamomum Camphora

Gli alberi produttori di canfora sono diversi, ma Ã soprattutto dal *Laurus Camphora* o *Cinnamomum Camphora*, famiglia delle Lauracee (comune in Cina, Giappone e India, ma ora coltivato anche in America e nelle zone mediterranee), che si ottiene la migliore canfora: sostanza cristallina, bianca, dall'odore caratteristico penetrante, solubile in alcool, olii ed altri solventi.

L'estrazione della canfora viene praticata nelle piante (50 anni) distillando il legno, le foglie e le radici spezzettate. Attualmente per alcune sintesi cliniche (celluloide, intercellulosa ed altre) viene usata esclusivamente la canfora sintetica.

PARTI USATE

Il legno e l'olio essenziale purificato.

COMPONENTI ATTIVI

L'albero della canfora contiene canfora, ed altri componenti diversi secondo la provenienza: cineolo, soffrolo, borneolo, sesquiterfenime ed altri.

PROPRIETÃ

Per molto tempo, fino alla scoperta dei prodotti farmaceutici ottenuti sinteticamente, la canfora costituiva il piÃ¹ importante **prodotto cardiaco e respiratorio** usato in medicina sotto forma di fiale oleose.

Passata in disuso per questo scopo, ne Ã rimasta l'utilizzazione valida come **prodotto balsamico e antisettico** dei bronchi e dei polmoni, termico, revulsivo e arrossante cutaneo (rubefacente), **stimolante circolatorio**, **antidolorifico** muscolare e **tonificante** per tutte le strutture cutanee.

In medicina viene utilizzato per uso esterno in linimenti e pomate **antireumatiche** e **antiartrosiche**.

In cosmetologia Ã usata in creme e olii da massaggio per **migliorare la circolazione sanguigna periferica**, la **nutrizione dei tessuti**, per **de-contrarre i muscoli e rinforzarli** e come coadiuvante, assieme ad altri principi attivi, nei prodotti **anti-cellulite**.